Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 12 (1956)

Heft: 1

Artikel: L'istruzione preparatoria nel cantone Ticino

Autor: Pronzini, Elio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998946

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'istruzione preparatoria nel cantone Ticino

di ELIO PRONZINI

(Trasmesso il 21. 2. 1956 alla Radio Svizzera Italiana nella rubrica « Vita dello sport »).

Eccoci questa volta, cari ascoltatori, a dare un'occhiata a quella complessa organizzazione che, sotto il nome appunto di Istruzione Preparatoria, praticamente raggruppa gran parte della attività sportiva della nostra gioventù prima che i venti anni compiuti abbiano a portarla sulla strada dei doveri che l'essere cittadino svizzero impone.
Istruzione questa cui è solo ed ultimo scopo quello di sempre più invogliare il giovane alla pratica di quegli sport e di quelle attività sportive che serviranno ad irrobustire il fisico sviluppando nel tempo stesso quel sano spirito di camerateria che sempre la giusta applicazione ad una disciplina collettiva comporta.
In questa êra in cui il dinamismo sembra dover essere — anche per quelli che l'età non ha ancora fatto uomini — la spina dorsale di tutta la vita e di tutte le attività, nulla di strano che venga data al giovane la possibilità di sfuggire quasi al logorante ambiente in cui per buona parte del giorno viene a trovarsi, e ciò grazie all'organizzazione di corsi che vanno dalla pratica della ginnastica alla gara di orientamento, dallo sci al nuoto, dalla marcia all'alpinismo: e crediamo sia in questo appunto il segreto della sempre maggiore partecipazione della gioventù nostra ai corsi organizzati dall'Istruzione Preparatoria.
Nel nostro cantone dire Istruzione Preparatoria significa dire *Aldo Sartori*: e al direttore del nostro Ufficio cantonale ci siamo appunto rivolti per sapere in rapida sintesi cosa in questi 14 anni è stato fatto e quale al momento sia la situazione della Istruzione Preparatoria nel nostro cantone:

Dopo 14 anni dall'introduzione dell'Istruzione Preparatoria è facile, cantonalmente, fare il punto se si confrontano le cifre: pensate che in questo periodo di tempo abbiamo portato a seguire corsi ed esami base ben 20.903 giovani ticinesi: una cifra questa che potrebbe sembrare esigua a chi tratta ogni giorno milioni, ma che per noi significa tante e tante cose.
Siamo partiti con un migliaio di giovani, siamo saliti di numero, siamo scesi — immediatamente dopo la guerra — verso i 600 giovani che hanno voluto seguire questa istruzione fisica volontaria: poi abbiamo di nuovo cominciato a salire aumentando sempre ogni anno, fino a raggiungere e superare — tre anni or sono — quota 2000, il che rappresenta un terzo circa dei giovani ticinesi in età I. P.
Quante lotte abbiamo affrontato e quante battaglie superate, solo per far comprendere ai più che non si trattava di « istruzione premilitare » e che a noi tutti i giovani potevano volontariamente venire!
Abbiamo cercato di convincere genitori e datori di lavoro, abbiamo cercato di interessare sempre più i giovani al nostro movimento: e così è nata la Corsa ticinese di orientamento a pattuglie I. P., così sono stati introdotti i tanto utili e certo necessari corsi di sci; così abbiamo interessato i giovani ai corsi di alpinismo estivo e di alta montagna: infine, dove possibile, lo sviluppo della bella disciplina del nuoto.
Ma per tutta questa attività che — ora — piace tanto ai giovani, abbiamo posto una condizione: l'aver superato l'esame di base per poter prendere parte alle singole manifestazioni.
La Sezione cantonale dell'Istruzione Preparatoria non vuole in nessun modo sostituirsi alle Federazioni o Società sportive organizzando manifestazioni che a dette società o federazioni facciano concorrenza: l'attività facoltativa dell'I. P. è riservata esclusivamente a quei giovani che durante l'anno partecipano all'Istruzione Preparatoria: lo si può quindi considerare un premio perchè, è noto, il cantone deve sopportare oneri non indifferenti per queste istruzioni speciali. Molte sono le pattuglie — ad esempio — che sono state escluse dalla corsa di orientamento perchè qualche membro non aveva superato l'esame base: e così, ai corsi di sci, molti giovani non hanno potuto essere accettati per lo stesso motivo.
I giovani ora si interessano maggiormente al nostro movimento, genitori e datori di lavoro sono con noi: l'Istruzione Preparatoria ha conquistato un terreno che, specie da noi, era durissimo da lavorare. Oggi la nostra soddisfazione è quella di constatare che i nostri sforzi non sono stati vani, che siamo compresi, vorrei quasi dire « amati »; ed è, questa, per noi, la più bella consolazione e soddisfazione per un lavoro sentitamente compiuto.

Le parole di Aldo Sartori prendono indubbiamente valore specificamente maggiore se si dà uno sguardo all'attività e ai risultati conseguiti nell'anno passato e se tali risultati si confrontano con quelli del periodo precedente.
Di tutti i giovani che hanno partecipato ai corsi di Istruzione Preparatoria ben 2276 si sono presentati nel 1955 agli esami di base, con un aumento di 186 nel confronti dell'anno precedente, e di questi ben 1938 tale esame sono riusciti a superare, numero questo di due centurie superiore a quello registrato nel 1954.
1489 giovani si sono inoltre presentati a esami e hanno seguito corsi facoltativi e di questi 1394 sono riusciti a superare gli esami in parola.
In totale 69 organizzazioni si sono occupate dell'Istruzione Preparatoria, 64 hanno presentato giovani agli esami di base e 14 hanno organizzato corsi speciali.
Per quanto concerne i *corsi* diremo che ben 207 giovani hanno partecipato a quelli di sci con aumento di ben 88 unità, 87 a quelli comprendenti esercizi nel terreno e 74 a quelli di alpinismo estivo: degno ancora una volta di nota il fatto che tutti i partecipanti hanno soddisfatto le condizioni minime imposte da tali corsi.
Gli *esami* di marcia e marcia sciistica hanno visto la partecipazione di 366 giovani, quelli di sci di 50 e quelli di nuotò di 149, mentre 556 adolescenti si sono presentati al « via » della annuale gara di orientamento.
Grande successo — e non solo di partecipazione e di interesse — è arriso ai corsi di sci e di alpinismo estivo: ecco in proposito quanto sui corsi stessi ha voluto dire *Belgio Borelli* che appunto di tali corsi è il tecnico:

I corsi facoltativi e specialmente quelli di sci e di alpinismo estivo organizzati dall'Istruzione Preparatoria sono le attività preferite dai nostri giovani praticanti l'I. P., ed agli stessi sono ammessi soltanto coloro che durante l'anno partecipano all'istruzione di base od atletica.
Lo sci — che va sempre più acquistando piede fra i gio-

vani del Ticino — è indubbiamente uno sport dei più belli e dei più completi. Da studiosi di valore in medicina sportiva, lo sci è messo al terzo rango di tutte le attività e discipline esaminate e valutate secondo le loro conseguenze ed effetti biologici sulle varie funzioni fisico-psichiche dell'organismo, mentre all'alpinismo di alta montagna è riservato il primo posto ed al nuoto il secondo. Questo in breve per illustrare il valore dei nostri corsi. Partecipando ai corsi di sci dell'I. P. ogni giovane viene assegnato — a seconda delle sue capacità — a una classe di istruzione che lo porta dall'ABC dello sci, attraverso tutta la tecnica base, con teorie, con pellicole ed escursioni, a diventare buon sciatore.

Naturalmente il progresso è legato alle sue doti personali, alla costanza e alla preparazione atletica. Il più bell'esempio ce lo danno molti giovani che iniziano il loro primo corso non appena in età I. P. (cioè quattordicenni) e terminano con il ventesimo anno, entrando nella vita quali appassionati sciatori.

Lo sci crea — in poche parole — degli uomini migliori e li porta al tempo stesso nella natura sana e piacevole. Per quanto concerne l'alpinismo ho detto poco fa che questa disciplina sportiva gode di tutte le qualità per essere considerato come sport più sano e completo: è però un vero peccato che pochi giovani abbiano sentito e sentano il richiamo fascinoso delle nostre belle montagne.

Cionondimeno siamo quest'anno al sesto corso cantonale di alpinismo estivo e speriamo che anche il prossimo venga frequentato da ragazzi capaci e diligenti come nel passato. Nel 1954 ben 20 furono gli inscritti e nel 1955 23 arditi salirono sul Sustenhorn e ritornarono alle loro case entusiasti dei nostri corsi.

Con comprensibile, grande vantaggio, possiamo mettere a disposizione dei nostri giovani tutto il materiale tecnico necessario così che la corda, la piccozza, la staffa, il moschettone, i ramponi, la bussola, la carta topografica i chiodi e il martello sono gli oggetti con i quali tutti si familiarizzano in teoria prima e con la pratica poi.

Ogni contatto con la natura, se pur facile e a portata di mano per tutti, è sempre curato nel minimo dettaglio per dare la massima sicurezza dei movimenti e rafforzare nei giovani il carattere del buon camerata e alpinista.

Le gite iniziano con facili ascensioni per poi finire — a coronamento degli insegnamenti — con delle scalate di cime imponenti, ma sempre nella cornice delle possibilità di tutti.

Inutile ripetere il valore salutare di questi corsi perchè è troppo evidente: vorrei però dire che solo il contatto intimo con la natura potrà dare alla nostra gioventù la base fondamentale per fare di ogni adolescente un cittadino fiero e forte.

Quale fondamento l'alpinismo di alta montagna ha un elemento spirituale che manca completamente in ogni altro sport ed è in ciò appunto l'alto valore nascosto nelle nostre belle ed amate montagne.

Molto ancora si potrebbe dire sul valore e sulle finalità degli esercizi nel terreno, sulla marcia, sul nuoto, e principalmente sulla corsa di orientamento a pattuglie che — giunta l'anno passato alla nona edizione — ha sortito un successo senza precedenti raggruppando alla partenza un numero di pattuglie prossimo ormai alle 150 unità: una gara questa che — ormai entrata nella tradizionalità delle nostre grandi manifestazioni sportive giovanili — si appresta quest'anno a vivere il suo decimo anno di vita. Sarà la gara di orientamento — come sempre — il momento più bello di tutta l'attività annuale: di quell'attività che — come ci dice Aldo Sartori a conclusione di questo nostro forzatamente breve giro di orizzonte — iniziato fra le nevi, fra le nevi ancora concluderà il suo ciclo:

Partiamo quest'anno — come sempre — con un programma ricco di manifestazioni: iniziamo — dopo che nei primi due mesi dell'anno intensa è stata l'attività sciistica, con la giornata cantonale I. P. dello sci ad Airolo: indi avremo corsi di ripetizione per i monitori, mentre già iniziata sarà l'attività dei corsi base.

Nella seconda metà di agosto corso alpino a Tiefenbach e nuoto nei mesi estivi: poi la corsa di orientamento — la decima — che vorremmo caratterizzare con un « cachet » speciale e infine i corsi di sci — ancora ad Andermatt —; e ciò fino a quando nel nostro cantone potremo godere di tutte quelle facilitazioni e comodità che la stazione urana offre ai nostri giovani.

Un augurio? Che all'Istruzione Preparatoria vengano tutti i giovani ticinesi. Per loro diamo le nostre forze migliori, per loro con gioia lavoriamo e cerchiamo sempre nuovi mezzi per far loro piacere: perchè abbiano a diventare e crescere sani e forti, perchè in loro sono riposti l'avvenire e la salute della famiglia e della Patria.

Gli esami di ginnastica al reclutamento 1955

L'anno 1955 ha dato 29.625 coscritti della classe 1936 27.637 di questi hanno subìto l'esame di ginnastica, 1.988, ossia il 6,7 per cento sono stati dispensati dal medico.

Il 63,9% dei coscritti hanno partecipato ai corsi I. P.

Il cantone di Svitto ha registrato la più alta percentuale di partecipazione con l'87,1%, seguito da Uri, da Nidwaldo e da Soletta, mentre il cantone di Neuchâtel ha fatto registrare la partecipazione meno numerosa col 44,1%.

Il 27,5% dei coscritti si presentò all'esame senza alcuna preparazione. Così il cantone di Vaud registra la più alta percentuale col 40,2% mentre la più bassa è data da Svitto con 7,8%.

La media delle note (1,69) realizzata quest'anno è nettamente migliore di quella dell'anno scorso (1,73). Il cantone di Soletta ha raggiunto la media migliore con 1,53, seguito da Glarona con 1,57, Zurigo con 1,58 e Ticino con 1,59.

La menzione d'onore consegnata dall'Associazione svizzera dei veterani ginnasti ai coscritti che hanno ottenuto la nota 1 è stata concessa a 6.617 giovani, ossia il 22,1% del totale (22,3% nel 1954). Il cantone Soletta annoverò la più alta percentuale di « menzioni ».

Su un totale di 29.625 reclutandi, 24.203 sono stati dichiarati abili al servizio militare (81,7%), 1.417 furono incorporati nei servizi complementari (4,8%); 2.301 furono rimandati (7,7%) e 1.988 dichiarati inabili (6,7 per cento). I cantoni di Lucerna e di Svitto sono quelli che contano la maggior percentuale di abili (87,1%), seguiti dal cantone di Neuchâtel e dal Ticino (85,5%).

Redazione: Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin. **Amministrazione:** Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, Berna, Conto chèques postali III 520.